

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

VERIFICA, APPROVAZIONE

VERIFICA	I. Marchesi
APPROVAZIONE	R. Di Giulio

DISTRIBUZIONE

A3

STATO DELLE REVISIONI

Rev. N.	PARAGRAFI REVISIONATI	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA
1	2,3 pag 4, 3 pag 5, 4.1 pag 7, 4.4 pag 9, 7.1 pag 20.	Integrazione del Sistema di Gestione della Qualita' e Ambiente. Aggiornamento rispetto alla nuova 14001:2004.	28/10/05
2	Pag 16	Nuovo impianto gruppo frigo e deposito.	25/08/2006
3	Modificata pag 15 di 21 e Aggiunto paragrafo 6.16 (pag 18 di 21).	Eliminazione cisterna gasolio e dismissione gruppo elettrogeno. Creazione nuova area adibita ad attività di assemblaggio effettuata da ditta esterna "Cierre Srl"	03/09/2007
4	Aggiunto contenitore esterno sostanze infiammabili pag 17 di 23.	Creazione di una nuova area adibita alla corretta gestione delle sostanze infiammabili presenti in azienda	03/05/08
5	Modificato pag 18 di 23 paragrafo 5.6.2. Modificato pag 19 di 23 paragrafo 6.1.2	Creazione nuovo accesso automezzi	03/02/09
6	Modificati Par. 4.1, 4.2, 4.4, 5.6, 6.1, 7.1, 8.1, relativi sottoparagrafi e impaginazione	Aggiornamento situazione aziendale	20/05/09

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 1 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

ELENCO ALLEGATI

All. N.	Codice	DESCRIZIONE ALLEGATO

Analisi Ambientale Iniziale



CHLORIDE S.P.A.

STABILIMENTO

VIA FORNACE, 30 - 40023 CASTELGUELFO

BOLOGNA

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

INDICE

1. SCOPO.....	5
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
3. DEFINIZIONI.....	6
4. DESCRIZIONE DELL’AZIENDA	7
4.1. DATI GENERALI	7
4.2. ANAMNESI STORICA	8
4.3. DESCRIZIONE DEL SITO.....	8
4.4. GESTIONE AMBIENTALE ESISTENTE	9
5. DATI AMBIENTALI.....	10
5.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E MORFOLOGICO	10
5.2. IL REGIME IDRICO	11
5.3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI.....	11
5.4. CARATTERISTICHE CLIMATICHE	12
5.5. PAESAGGIO VEGETALE.....	12
5.6. IMPATTO ATMOSFERICO.....	12
DEPOSITO.....	17
CONTAINER SOSTANZE INFIAMMABILI.....	17
5.7. INQUINAMENTO ACUSTICO	19
6. PROCESSO PRODUTTIVO	19
6.1. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO	19
7. ASPETTI AMBIENTALI	22
7.1. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E LORO VALUTAZIONE.....	22
8. NORMATIVA APPLICABILE.....	23
8.1. INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGISLATIVE.....	23
9. DATI STORICI.....	24
9.1. CONOSCENZE PREGRESSE E RISCHI DI INCIDENTE	24

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	----------

1. SCOPO

Lo scopo del presente documento è quello di presentare e descrivere le attività di analisi svolte dalla Chloride S.p.A. per individuare la sua situazione in atto nei confronti dell'ambiente del sito di Via Fornace, 30 - 40023 Castel Guelfo (BOLOGNA).

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

L'analisi ambientale iniziale descritta nel presente documento si estende a tutte le attività svolte dalla Chloride S.p.A. nel sito di Via Fornace, 30-40023 Castel Guelfo (BOLOGNA).

L'attività primaria consiste nella produzione di GRUPPI STATICI DI CONTINUITA' (UPS) nella fascia di potenza compresa da 6KVA a 800KVA ed alcuni quadri elettrici a corredo degli stessi.

Si svolgono attività di :

- Ricerca; progettazione; acquisto componenti elettrici, elettronici, meccanici; ricevimento materiali; stoccaggio e gestione degli stessi; preparazioni kit per il montaggio; montaggio e cablaggio UPS e quadri elettrici; verifiche e collaudi funzionali degli stessi.
- A corredo delle attività primarie sono svolte attività di: Gestione e formazione del personale; Marketing; Vendita, amministrazione .
- Attività di Gestione raccolta rifiuti.
- Attività di servizio e supporto alle attività primarie quali manutenzione impianti, macchinari e automezzi; utilizzo di risorse energetiche e/o naturali; utilizzo e ciclo delle risorse idriche.

La presente analisi ambientale descrive la situazione della Chloride S.p.A. al mese di Maggio dell'anno 2009.

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 5 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

3. DEFINIZIONI

I termini e le relative definizioni utilizzate nel presente documento sono in accordo con la norma UNI EN ISO 14001 ediz. 2004.

Di seguito vengono riportate le principali definizioni utili per la comprensione del documento:

AMBIENTE	Area circostante al luogo in cui opera l'organizzazione, comprendente aria, acqua, terreni, risorse naturali, flora, fauna, persone e loro interazioni; (in questo contesto l'area circostante si estende dall'interno dell'organizzazione al sistema globale).
ASPETTO AMBIENTALE	Qualsiasi elemento nelle attività, prodotti o servizi forniti da un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; si parla di aspetto ambientale significativo quando può avere un impatto ambientale significativo.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualsiasi modifica causata all'ambiente, sia in positivo che in negativo, interamente o parzialmente risultante da attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
NON CONFORMITÀ	Non soddisfacimento di requisiti specificati.
PARTI INTERESSATE	Individui o gruppi di individui, interessati o influenzati dalle prestazioni ambientali dell'organizzazione.
POLITICA AMBIENTALE	Dichiarazione effettuata da un'organizzazione relativamente alle proprie intenzioni e indirizzi per le proprie prestazioni ambientali generali, che fornisce la base di azione, anche al fine di definire micro e macro-obiettivi aziendali.
PRESTAZIONI AMBIENTALI	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, legati al controllo, da parte dell'organizzazione, degli aspetti ambientali basati su macro e micro-obiettivi e politica ambientale.
PROCESSO	Insieme di risorse e di attività tra loro interconnesse che trasformano delle entità in ingresso in entità in uscita
PRODOTTO	Risultato di attività o di processi (può comprendere servizi, hardware, materiali da processo continuo, software o loro combinazioni).
SERVIZIO	Risultato di attività svolte all'interfaccia fra fornitore e cliente e di attività interne del fornitore, per soddisfare le esigenze del cliente.
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Insieme di strutture organizzative, responsabilità, prassi, procedure, processi e risorse utilizzati per definire e attuare la politica ambientale.
VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE O AUDIT AMBIENTALE	Processo di esame sistematico e documentato finalizzato a evidenziare e valutare in modo obiettivo la conformità del sistema di gestione ambientale applicato dall'organizzazione ai criteri stabiliti dall'organizzazione stessa, compresa la comunicazione dei risultati ottenuti alla direzione.

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 6 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

4. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

4.1. Dati Generali

Nome dell'azienda	CHLORIDE S.p.A.	
Indirizzo sede amministrativa	CHLORIDE S.p.A. Via Rolandino 2-40023 (BO)	
Indirizzo sito produttivo	Via Fornace, 30 - 40023 Castel Guelfo (BO)	
Tipologia della zona di insediamento	Paesaggio piatto ed uniforme, tipico di Bassa Pianura	
Settore o comparto di appartenenza	Fabbricazione di Gruppi statici di continuità " UPS"	
Dimensioni dello stabilimento produttivo	Tipo di Superficie	Superfici Lotto mq 33198
	Attualmente Coperti	mq 9100
	Piazzale più Parcheggi	mq 8000
	Totale	mq 33198
	Possibile espansione produttiva	mq 9500
Autorità rilevanti		
N° dipendenti (al 30/04/2009)	224 (+ 4 interinali)	
Orario di lavoro (impianto e mezzi)	L'orario di lavoro prevede un solo turno diurno di 8 ore.	
Vicini con particolari caratteristiche	Fonderia	
Attività	Progettazione, produzione, vendita e assistenza tecnica di gruppi statici di continuità (UPS) Sono incluse attività di ricevimento e stoccaggio merci, montaggio, cablaggio quadri elettrici, collaudi elettrici , trasferimento dei prodotti finiti ad azienda specializzata all'imballo e spedizione .	
Sistema di gestione ambientale	UNI EN ISO 14001:2004	

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 7 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	----------

4.2. Anamnesi Storica

Fondata nel 1891, Chloride è protagonista nel mercato mondiale delle soluzioni per la sicurezza dell'energia elettrica, in corrente continua ed alternata. E' presente in tutto il mondo grazie alla presenza di sedi produttive, uffici di rappresentanza e centri di assistenza.

Il Gruppo Chloride annovera clienti importanti in tutti i settori strategici dell'economia e dispone di una capillare rete di vendita e assistenza tecnica a livello mondiale. I principali centri di produzione nel mondo sono in Italia (Chloride S.p.A., Castel Guelfo-Bologna), Francia (Dol de Bretagne - Lyon), Cina (Shenzen) e USA (Chicago).

Chloride S.p.A. fornisce un servizio di vendita e assistenza completa in Italia, con una estesa gamma di soluzioni in grado di rispondere alle più specifiche esigenze di protezione di Carichi Elettrici critici. In quasi 30 anni sono stati proposti migliaia di UPS: costituisce un vero motivo di orgoglio sapere che dietro ogni attività, dalla più semplice come lavorare con il PC, fino alla più complessa nei settori industriali, sanitari e finanziari, c'è spesso un nostro sistema di continuità.

4.3. Descrizione del Sito

Sito: D4 - Zona a prevalenza destinazione produttiva di espansione

Lo stabilimento, ubicato in località Poggio Piccolo nel territorio del Comune di Castel Guelfo di Bologna, si viene a collocare all'interno del lotto n° 25 del Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Monte Canale", inserito in un'area urbana fortemente connotata da edifici a prevalente destinazione industriale/artigianale.

Per l'inquadramento del sito alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica si fa riferimento ai seguenti strumenti pianificatori:

1. PRG: Piano Regolatore Comunale Generale adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 22 del 22.04.1999 e approvato con Delibera della Giunta Provinciale n° 351 del 09.10.2000.
2. PPIP: Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 11.06.1993 e successiva variante approvata con delibera n° 79 del 30.12.1993.

Piano Regolatore Generale (PRG)

Il Comune di Castel Guelfo di Bologna è dotato di PRG approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n° 351 del 09.10.2000 che ha subito successivamente ulteriori modificazioni e varianti che non hanno interessato la proprietà CHLORIDE.

L'area nella quale sorge il sito, è classificata come D4 - Zona a prevalenza destinazione produttiva di espansione le quali sono appositamente disciplinate all'art. 39 delle NTA.

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 8 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PPIP)

A norma dell'art.13 LUN le previsioni di massima del PRG debbono avere uno sviluppo attuativo mediante i Piani Particolareggiati o PP.

Il PPIP "Monte Canale" si compone di 11 documenti tecnici, catalogati dalla lettera "a" alla lettera "m", comprendenti elaborati grafici, relazioni e documenti vari che, in conformità con lo strumento urbanistico vigente, sviluppano le direttive e le previsioni programmatiche del PRG stesso.

La verifica comparata dei dettami del PRG con le disposizione attuative del PPIP ha confermato la completa rispondenza tra quanto realizzato e la normativa vigente evidenziando una ulteriore possibilità di espansione legata alla possibilità edificatoria del lotto non ancora saturata.

4.4. Gestione ambientale esistente

Chloride S.p.A. ha partecipato alla definizione della norma europea EN62040 (già EN50091), che stabilisce i requisiti prestazionali e di sicurezza dei sistemi statistici di continuità (UPS) e, con la certificazione di qualità ISO9001 ottenuta già nel 1990, è stata precursore di una tendenza, oggi diffusa.

Nel quadro più ampio della Certificazione Qualità introdotto con la norma ISO9001:2000, l'Azienda ha adottato anche un sistema di Gestione Ambientale conforme alla ISO14001:2004, ottenendo la relativa certificazione ed ha provveduto all'integrazione dei due sistemi.

Al fine di garantire il rispetto dell'ambiente, l'osservanza delle Leggi vigenti in materia e la sicurezza del proprio personale, la Direzione ha delegato alla funzione Ambientale le seguenti attività:

- Piani di analisi del rischio da esposizione a Pb e rumore ;
- Rilevamenti Rumore (valutazioni triennali);
- Trasformatori di media resinati a secco ad alta efficienza
- Valutazione dell'igiene ambientale rispettando i valori limite di soglia per le sostanze chimiche ed agenti fisici nell'ambiente di lavoro adottati dall'ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienist);
- Piani per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori durante le fasi di lavoro all'interno dello stabilimento ai sensi del nuovo TU;
- Adozione del manuale per la prevenzione degli infortuni ;
- Autorizzazioni alle emissioni e controlli periodici (annuali) dei limiti delle emissioni in atmosfera con stesura del relativo registro;
- Qualità Aria Interna Uffici (sistema UTA - Unità Trattamento Aria);
- Qualità Aria Esterna (Rapporto ARPA Rif. Prot. N° 5059);
- Controllo produzione e smaltimento rifiuti e relativa compilazione dei registri;
- Monitoraggio andamento recupero rifiuti;
- Aree dedicate ai depositi rifiuti e smaltimento;

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 9 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

- Rapporti con Enti Locali; A.U.S.L, A.R.P.A., CONAI e eventualmente COBAT , e COMUNE;
- Informazione e formazione del personale riguardo ai problemi ambientali prevista all'interno del programma di formazione dei lavoratori ai sensi del nuovo TU 81/08.

Aree di miglioramento:

- Gestione Emergenze e incidenti;
- Riduzione quantità rifiuti mese;
- Definizione di lay out relativi alla gestione delle isole ecologiche (All. 5 "Lay-out isole ecologiche")

Per monitorare l'andamento del Sistema Aziendale Integrato e per fissare obiettivi quantificabili, l'Alta Direzione nella sua Politica Integrata ha definito, oltre agli indicatori relativi esclusivamente alla qualità, il seguente indicatore ambientale:

- Monitoraggio del livello di inquinamento atmosferico:

Indicatore Ambientale, I.A. = KWh mese
Indicatore rifiuti = Volume mese

Le specifiche attività di monitoraggio ambientale del sito sono gestiti attraverso i relativi Obiettivi aziendali definiti per ciascun anno finanziario.

5. DATI AMBIENTALI

5.1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E MORFOLOGICO

5.1.1. Valutazioni generali ed introduttive

La CHLORIDE S.p.A. sorge su area Industriale a Castel Guelfo di Bologna località' Poggio Piccolo di recenti Insediamenti. (VEDI STRADARIO)

5.1.2. Trasporti: strade e traffico

Nella zona Industriale le strade di accessi sono ampie e ben strutturate, il tutto ad un chilometro dal casello Autostradale A14 di Castel San Pietro Terme.

5.1.3. Infrastrutture localizzate

- Pronto soccorso
- Stazione vigili del fuoco
- Acquedotto comunale
- Rete fognaria
- Aziende specializzate per la gestione dei rifiuti
- Rete di distribuzione del gas metano
- Stazione di distribuzione energia alta / media tensione

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 10 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	----------

- Casello autostradale
- Stazione ferroviaria
- Mensa centrale zona industriale
- Stazione dei carabinieri

5.2. IL REGIME IDRICO

5.2.1. Acque sotterranee e sorgenti

Al di sotto del manto si rinvencono terreni di natura limoso - argillosi e terreni argillosi a bassa permeabilità.

5.2.2. Acque superficiali

Il Paesaggio è attraversato da una fitta maglia di fossi di scolo delle acque meteoriche che convogliano ai canali di bonifica.

5.3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI

5.3.1. Inquadramento paesaggistico

Il paesaggio in oggetto è piatto ed uniforme, tipico di bassa pianura, attraversato da una fitta maglia di fossi di scolo delle acque meteoriche che le convogliano alle acque meteoriche che le convogliano ai canali di bonifica. Stante alla modesta estensione, il sito può essere considerato come un piano leggermente inclinato verso Nord-est, ed insiste circa alla stessa quota di Via Fornace. Il territorio evidenzia una lievissima depressione nella parte centrale che, tuttavia, non influenza lo scolo delle acque.

5.3.2. Inquadramento geologico e litologia di superficie

I terreni in posto sono alluvionali, tipici della bassa pianura. In superficie sono sciolti, di sedimentazione recente (olocene), si presentano prevalentemente limosi-argillosi ed argillosi; in profondità si rilevano successioni di sabbia limosa, limo sabbioso e argille in forma lenticolare variamente intercalate ed interdigitate. In superficie, al di sotto della ghiaia compattata e del manto vegetale del piazzale, si rinvencono terreni di natura limoso-argillosi e terreni argillosi a bassa permeabilità. Il grado di addensamento varia a seconda delle lavorazioni subite.

5.3.3. Inquadramento idrogeologico generale

E' stato effettuato lo studio geologico tecnico ed esiste la Relazione sull'indagine geologica "Monte-Canale" in loc. Poggio Piccolo comune Castel Guelfo

5.3.4. Rischi di dissesto idrogeologico

Accertato il livello statico della falda. (Rif. Geo-Tec pag.8)

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 11 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

5.4. CARATTERISTICHE CLIMATICHE

5.4.1. Pluviometria e idrometria

Vedi Relazione di valutazione di impatto Idrometrico ambientale.

5.5. PAESAGGIO VEGETALE

5.5.1. Stato della vegetazione in rapporto alla vegetazione potenziale

L'insediamento CHLORIDE S.p.A. sorge su area industriale limitrofa a di zone Agricole tipiche della pianura padana . Grande attenzione all'aspetto estetico , paesaggistico è stato considerato nella fase progettuale, ampie zone di verde alberate sono state disegnate e realizzate all'interno della proprietà. Ampia viabilità interna compresi parcheggi individuali .

5.5.2. Popolazione animale

Fauna stanziale e migratoria della regione Emilia Romagna limitrofa alle colline.

5.6. IMPATTO ATMOSFERICO

5.6.1. Possibili Fonti d'inquinamento

Le attività produttive, gli impianti a corredo sono stati progettati e realizzati per alti rendimenti, bassi consumi energetici , di conseguenza i valori di inquinamento risultano ridottissimi ed ampiamente entro i parametri di legge .

- Riscaldamento pannelli radianti frenger (Vedi Relazioni Progettuali)
- Recuperi di calore di canne gas di scarico inferiore ai 50°C (Vedi Relazioni Progettuali).
- Sistema di riscaldamento computerizzato
- Vetri a alto isolamento (Vedi Relazioni Progettuali)
- Reparti di Produzione con contro-soffitto che ha obiettivo di riscaldare l'ambiente di stratificazione senza l'ausilio di ventilatori.
- Sistema di ventilazione estiva naturale sfruttamento tubo venturi.
- Sistema di illuminazione ad alta efficienza.

5.6.2 Conclusione di attività riportate in documenti di progettazione del sito .

La direzione Chloride ha imposto in fase di progettazione del sito il rispetto della normativa in senso restrittivo e la realizzazione di strutture e impianti che tenessero ampiamente conto dell'impatto della struttura con l'ambiente , il contenimento dei consumi idrici ed energetici, la riduzione dell'inquinamento.

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 12 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

Sistema di decantazione acque di prima pioggia

Le acque di prima pioggia del piazzale vengono raccolte in vasche per il trattamento di desolazione e successivamente convogliate in fogna . Il rifiuto oleoso viene raccolto in apposito pozzetto di contenimento e svuotato secondo piano di manutenzione da società specializzata .

Foto botole di ispezione vasche di raccolta acque di prima pioggia e pozzetto rifiuto oleoso**Impianto di riscaldamento radiante a stratificazione frenger**

Il riscaldamento nelle aree produttive e negli uffici è stato realizzato inserendo dei pannelli in alluminio nell'intera contro soffittatura , all'interno di questi circola acqua calda a temperatura compresa tra i 28° C e i 45° C . Un sistema di valvole controllate da sistema computerizzato controlla che la temperatura venga distribuita in modo uniforme nell'intera cubatura . La bassa temperatura dell'acqua e l'ottima coibentazione delle tubazioni riducono al minimo le perdite . I pannelli radianti nella parte superiore sono dotati di materasso coibentante . La temperatura si distribuisce in modo omogeneo senza l'ausilio di nessun altro apparato .

Foto sistema radiante Frengen**Caldaie e bruciatori per la produzione di acqua calda**

Le caldaie per la produzione di acqua calda sono del tipo a condensazione in configurazione modulante con sistema di recupero del calore di canna fumaria ,la condensa recuperata dalla canna prima di essere emesse in fogna viene depurata . I bruciatori funzionano a GAS METANO , l'accensione e il controllo della combustione è

gestita da computer . Tutte le tubature in sala caldaie sono coibentate per la riduzione delle dispersioni .

Il sistema progettato e realizzato ha un rendimento molto elevato , si hanno pertanto riduzioni di consumi di risorse naturali (Gas metano) e riduzione dell'inquinamento , i gas di combustione messi in atmosfera non superano la temperatura di 70°C .

Foto della centrale termica.



Vetrare

I vetri della palazzina uffici e degli uffici di stabilimento sono a alto isolamento termico, vetro camera con gas , gli infissi sono a taglio termico. Il tutto per ridurre al minimo l'irraggiamento del calore interno.

Cabina di ricevimento e di trasformazione

La cabina di ricevimento di media (15 KV) è posta a circa sessanta metri dalla cabina di trasformazione , è dotata di tutte le sicurezze per ridurre al minimo il rischio di ingresso fulmine in stabilimento. I trasformatori di media sono del tipo a secco a bassissime perdite e dotati all'ingresso ed uscita di sistema di rifasamento per eliminare l'assorbimento di potenza reattiva .

Foto cabina di ricevimento e di trasformazione



Impianti di distribuzione energia nei reparti produttivi

Gli impianti di distribuzione energia sono principalmente realizzati in blindo sbarre per ridurre al minimo le perdite e il rischio incendio di incendio.

Foto blindo distribuzione energia



Sistema di monitoraggio bilanciamento consumo energetico

Considerato in fase di progettazione ed installato sistema di controllo dell'assorbimento di energia, si riducono punte di assorbimento e rischi di incidenti negli impianti di distribuzione.



Luci di emergenza

Il sistema di luci di emergenza è stato realizzato con lampade al neon tradizionali alimentate da gruppo di continuità centralizzato .Il sistema garantisce una maggiore durata in caso di black -out . Questo sistema più costoso in fase di installazione garantisce un miglior rendimento e l'eliminazione delle classiche lampade di emergenza dotate di batterie che richiedono la periodica sostituzione e la generazione di rifiuto.

Garanzia dell'alimentazione

Lo stabilimento viene dotato di gruppi di continuità di autonomia 5min per garantire l'alimentazione a tutti reparti durante le mancanze rete .

In fase di progettazione si sono scelti 5 min di autonomia perché storicamente l'80% delle mancanze di alimentazione nella nostra zona non hanno superato i 2 minuti .

Piazzale

Tutto il piazzale è stato pavimentato con auto bloccanti , la segnaletica a terra è stata ottenuta con blocchetti colorati. Il tutto per ridurre al minimo gli interventi di

manutenzione. La viabilità interna è a senso unico guidata e differenziata tra ingresso automezzi e autovetture , il tutto deve ridurre a zero il rischio incidente .

I parcheggi sono numerati e nominativi , siamo in grado di segnalare immediatamente al proprietario eventuali perdite di olio dell'auto.



Deposito

Lo stabilimento è dotato di un locale adibito a deposito che non contiene al suo interno personale operativo.



Container sostanze infiammabili

Il container è stato realizzato in aerea esterna al magazzino (per diminuire i potenziali rischi interni all'azienda).

Il container inoltre è dotato di apposita pavimentazione grigliata atta a contenere eventuali sversamenti di prodotti e di apposite griglie per arieggiare il locale.



Gruppo frigo

Il gruppo frigo è stato realizzato con una potenza a pieno carico rispetto alle condizioni di funzionamento massime ammesse pari a Kw 50. Il consumo elettrico di punta (frigorifero + pompa) non supera i 38 Kw / h e il consumo giornaliero (medio nell'arco delle 8 ore di funzionamento impianto) non supera i 235 Kwh.



Accesso automezzi

Per evitare passaggi potenzialmente dannosi di automezzi utili all'attività produttiva internamente al sito pedonale Chloride, si è creata apposita entrata dedicata accessibile dal retro dello stabilimento



M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	----------

5.7. INQUINAMENTO ACUSTICO .

5.7.1. Valori di riferimento

Le verifiche fonometriche effettuate evidenziano valori acustici ampiamente sotto i valori di rispetto .

Vedi Relazione di valutazione di impatto acustico ambientale.

6. PROCESSO PRODUTTIVO

6.1. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

6.1.1. Progettazione

La progettazione dei gruppi statici di continuità viene eseguita in conformità alle norme europee di prodotto EN 62040, alle specifiche obiettivo emesse dal Product Manager , e alla procedura di riferimento ambientale N736 .

La Chloride SpA è dotata di un'apposita e adeguata area adibita a laboratorio.

6.1.2. Ricevimento Merci

Le merci trasportate su gomma arrivano al punto di accettazione , posizionato sul retro dello stabilimento, percorrendo ampia ingresso dedicato a senso unico di marcia. Gli automezzi anche di grandi dimensioni non hanno necessità di effettuare manovre difficoltose o pericolose .

I piazzali sono perfettamente livellati la pavimentazione è realizzata con mattonelle auto bloccanti

Le merci vengono scaricate con ausilio di carrelli elettrici e posizionate in area di accettazione. Lo stoccaggio viene effettuato da personale qualificato , l'imballo è principalmente costituito da euro pallet o da imballi specifici riutilizzati. Molte merci sono acquistate e trasportate senza ausilio di alcun imballo . Gli imballi non riutilizzabili vengono divisi per categoria e smaltiti secondo procedure .

6.1.3. Stoccaggio Merci

Le merci in ingresso dopo essere state sballate e verificate vengono inviate al montaggio interno od esterno oppure stoccate in magazzino su apposite scaffalature .

Le merci sono stoccate anche in appositi magazzini verticali Kardex a piani traslati che riescono a contenere grandi quantità di volumi riducendo notevolmente ingombri, agevolando la rintracciabilità dei prodotti e riducendo la quantità di carta presente in azienda.

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 19 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

Foto magazzino verticale Kardex - shuttle xp 500

L'area di magazzino è segregata dal resto delle attività i muri sono REI 120 , le porte sono a chiusura automatica in caso di incendio, sul contro soffitto sono posizionati sensori rilevamento incendio. L'intervento di un sensore fa scattare chiamata di emergenza al centro di vigilanza, al gestore del sistema di allarme , ai Vigili del fuoco e alla squadra di pronto intervento .

6.1.4. Preparazione Picking

Questa fase del processo contempla la preparazione dei materiali da inviare ai centri di assemblaggio e alla preparazione dei kit ricambi da inviare alla società di imballo e spedizione .

Si effettuano piccole attività di imballo con utilizzo di scatole di cartone per le spedizioni urgenti via DHL di ricambi ai nostri centri di assistenza. Non si evidenziano in questa attività impatti ambientali significativi .

6.1.5. Assemblaggio interno

La CHLORIDE S.p.A. assembla all'interno del proprio sito principalmente prodotti della gamma di elevata potenza. Gli altri prodotti vengono assemblati e cablati presso società terze.

L'assemblaggio consiste nel posizionare e fissare all'interno di apposita carpenteria metallica trasformatori, induttanze, interruttori, condensatori, ventilatori, relè , dispositivi elettronici, schede elettroniche .

Il cablaggio consiste nel collegare elettricamente secondo schema funzionale i componenti precedentemente assemblati .Tutte le barre i cavi necessari all'attività di interconnessione sono in precedentemente realizzati da società specializzate .

Gli attrezzi utilizzati nelle attività sono: GRU a bandiera girevole a 360° per la movimentazione inserimento di particolari pesanti ;cacciaviti manuali o pneumatici; chiavi di serraggio manuali o pneumatiche ; utensili vari.

In prossimità dell'area collaudo è presente una piccola officina dotata di troncatrice , piegatrice ,trapano , molatrice , per piccole attività prototipali .

6.1.6. Assemblaggio in sub-fornitura

La CHLORIDE S.p.A. ha dato in affitto sul sito produttivo apposita porzione aziendale ad azienda terza che assembla e cabla i prodotti della gamma da 80 a 800 KVA secondo le direttive dettate da Chloride.

L'assemblaggio consiste nel posizionare e fissare all'interno di apposita carpenteria metallica trasformatori, induttanze, interruttori, condensatori, ventilatori, relè, dispositivi elettronici, schede elettroniche.

Il cablaggio consiste nel collegare elettricamente secondo schema funzionale i componenti precedentemente assemblati. Tutte le barre e i cavi necessari all'attività di interconnessione sono in precedenza realizzati da società specializzate.

Gli attrezzi utilizzati nelle attività di Cierre all'interno del sito sono: GRU a bandiera girevole a 360° per la movimentazione inserimento di particolari pesanti; cacciaviti manuali o pneumatici; chiavi di serraggio manuali o pneumatiche; utensili vari.

6.1.7. Collaudo

Tutti gli UPS al termine del ciclo di assemblaggio cablaggio effettuato al nostro interno o all'esterno vengono portati in area di collaudo per le verifiche riguardanti la sicurezza la funzionalità la qualità e il burn-in. Al termine del burn-in gli UPS vengono inviati alla società esterna appaltante delle attività di logistica, i prodotti utilizzati per l'imballo sono stati scelti e disegnati dalla Chloride S.p.A. le società fornitrici dei materiali per l'imballo sono scelte dalla Chloride S.p.A.

6.1.8. Imballo e spedizione

Al termine del burn-in gli UPS vengono inviati alla società esterna a cui la Chloride S.p.A. ha appaltato le attività di logistica, i disegni degli imballi e i materiali da utilizzare sono eseguiti e scelti da Chloride S.p.A., le società fornitrici degli stessi sono definite dalla Chloride S.p.A.

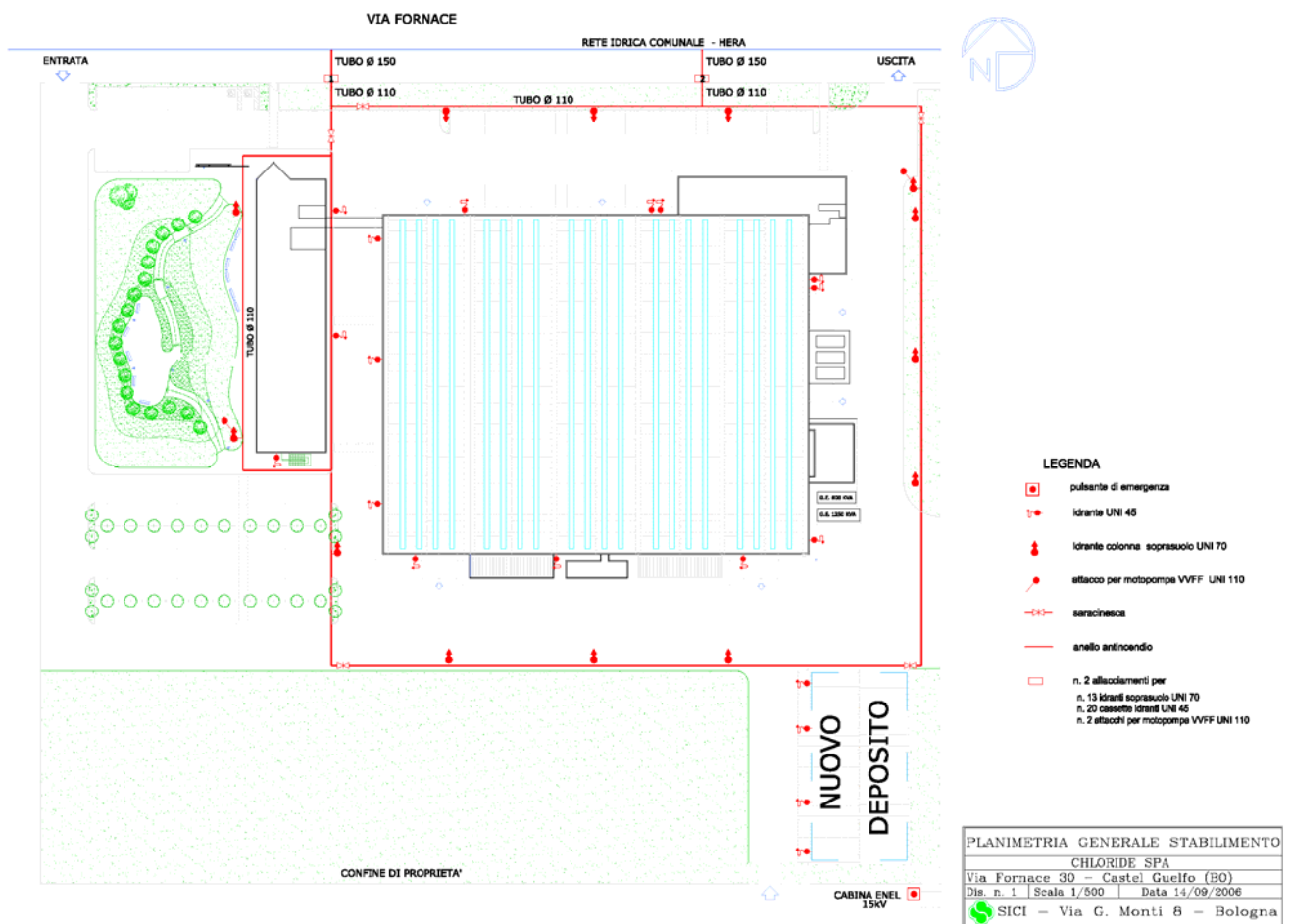
6.1.9. Servizi di Stabilimento

Si rivolgono agli Apparati ed Apparecchiature interne ed esterne le quali vengono mantenute da Enti competenti i quali provvedono ad assicurare l'efficacia non che aggiornare i registri o libretti di uso e manutenzione degli stessi, le quali Centrali di MT e BT, Gruppi Elettrogeni, Compressori, Gru a Bandiera, Carrelli Pimespo, ecc. e infine le Centrali Termiche le quali gestite e mantenute da Terzo Responsabile, tutto questo tenuto e monitorato dal Responsabile dei Servizi di Stabilimento il quale provvede a tenere il registro delle attività con relative scadenze.

Oltre alle manutenzioni standard e obbligatorie per la funzionalità, efficacia e preventiva agli Apparati ed Apparecchiature sopra elencate si effettuano anche delle Manutenzioni di tipologia Ambientale la quale cura del verde e della pulizia delle aree esterne ed interne dell'insediamento sempre effettuate da Ditte qualificate nel settore che operano.

Gestione dei Registri di Carico e Scarico e Formulario Rifiuti nei quali avvengono le registrazioni degli smaltimenti che CHLORIDE S.p.A. produce al suo interno stoccati in appositi container i quali ospitano le varie tipologie del rifiuto in modo differenziato, successivamente con scadenza annua vengono denunciate i quantitativi di rifiuti smaltiti al M.U.D.

6.1.10. Lay-out di stabilimento



7. ASPETTI AMBIENTALI

7.1. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E LORO VALUTAZIONE

L'analisi del sito in cui sorge lo stabilimento Chloride Spa, dello stabilimento, delle attività all'interno svolte non hanno evidenziato punti di criticità, grazie alla natura stessa della produzione, a basso impatto ambientale ed agli accorgimenti di progettazione e realizzazione dello stabilimento.

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

Il metodo di analisi è descritto nella procedura PA0201, ed ha prodotto come documenti una check list di individuazione degli aspetti ambientali (M02PA0201). Tali aspetti sono stati valutati con un criterio descritto nella stessa procedura, e classificati in base alla priorità. Il risultato è nell'allegato M03PA0201 "Registro di valutazione Aspetti Ambientali".

L'unico aspetto a priorità Media è risultato quello che si verifica durante la fase di collaudo e che provoca una emissione di calore in atmosfera e consumo di risorse naturali.

Il piano di miglioramento ha portato a considerare aspetti diversi, nell'ottica di ulteriori risparmi energetici e di risorse naturali.

Il programma di azione ambientale per il miglioramento è identificato nell'apposito foglio excel Obiettivi Aziendali relativo a ciascun anno finanziario

8. NORMATIVA APPLICABILE

8.1. INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGISLATIVE

Chloride Spa ha incaricato una società qualificata esterna di identificare le prescrizioni legali e di altro tipo, riguardanti gli aspetti ambientali della sua attività, nonché di mantenere aggiornata Chloride su aggiornamenti di queste prescrizioni.

In questo modo esse risultano ampiamente rispettate e controllate.

8.1.1. Rintracciabilità elenco autorizzazioni

- Domanda di Insediamento
- Presentazione Relazione tecnica per Richiesta Concessione Edilizia
- Relazione sull'Indagine Geologico-Tecnica per la Costruzione di Capannone ed Uffici
- Presentazione Progetti con Richiesta di Concessioni Edilizie comprensivo di Parcheggi e Aree verdi Interne
- Concessioni Edilizie per Capannone ed Uffici
- Certificato di Abitabilità palazzina uffici / stabilimento
- Autorizzazione alla Produzione
- Autorizzazione agli Scarichi
- Certificazioni Impianti Meccanici ed Elettrici
- Certificazioni degli Impianti di terra
- Autorizzazione Passi Carrabili
- Autorizzazione ARPA per Impatto Ambientale
- Pareri Favorevoli VVFF (C.P.I.)
- Valutazione dei Rischi, secondo TU 81/08
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 23 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		

M01PA0201I	ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	CHLORIDE
------------	-----------------------------	-----------------

9. DATI STORICI

9.1. CONOSCENZE PREGRESSE E RISCHI DI INCIDENTE

9.1.1. Esperienze Ambientali

Lo Stabilimento CHLORIDE S.p.A. di Via Fornace, 30 è sta Edificato su terreno precedentemente adibito ad attività Agricole. Le attività Produttive sono iniziate nell'Agosto 1999 e nessun Incidente con conseguenze di rischio Ambientale è accaduto da tale data.

Data 20/05/09	Rev.6	Pagina 24 di 24
Questo documento è di proprietà della Chloride S.p.A e non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.		